

officinecaos

www.stalkerteatro.net



tel 011.7399833

2015

Le Officine CAOS come una Factory

Il termine "Factory", che utilizziamo nel titolo di questa presentazione, è il nome dello studio a New York City del famoso artista Andy Warhol, luogo che divenne negli anni sessanta un laboratorio creativo di riferimento per tanti artisti di diversa disciplina. Questi si ritrovavano per progettare e creare opere artistiche di diversa natura (serigrafie, quadri, film, incisione di dischi, performances), che poi vennero conosciute in tutto il mondo, entrando nella storia dell'arte contemporanea.

Per le persone che hanno già avuto modo di conoscere la caratteristica programmazione che dal 2005, ogni anno, le Officine CAOS propongono a tutto il pubblico, risulta evidente che la "stagione teatrale" non si limita ad una "vetrina" dove si susseguono solo spettacoli, ma è un'opportunità per entrare in merito e condividere diversi progetti culturali, che spesso nascono e vengono prodotti nelle stesse Officine.

Gli spettacoli presenti nel programma del 2015 di compagnie e artisti locali, nazionali ed internazionali, sono i molteplici centri da cui si diramano percorsi d'esperienze artistiche costituiti da laboratori, incontri e residenze di produzione.

Le ospitalità previste nel programma concorrono a mettere in evidenza ricerche e modalità espressive e sollecitano alcune tematiche di rilevanza artistica e sociale; questi "context", individuati da Stalker Teatro in collaborazione con le compagnie ospiti, sono stati scelti in quanto particolarmente significativi nel panorama dell'innovazione dei linguaggi delle arti contemporanee dello spettacolo dal vivo. Nonostante la crisi economica, sempre più feroce, che ricade pesantemente (come sempre) sui più deboli, anche quest'anno cercheremo di mantenere questo importante programma di attività culturale, organizzato in 13 contesti, forti della partecipazione di un'ottantina di validi artisti e tecnici e certi che la qualità dell'impegno culturale a finalità pubblica, sia alla fine inevitabilmente riconosciuto.

Il programma del 2015 si articola in 100 repliche di 40 spettacoli diversi, di cui 17 produzioni in residenza realizzate alle Officine CAOS e 12 prime nazionali; gli spettacoli sono realizzati da 12 compagnie locali, 5 nazionali (Roma, Milano, Verona, Trento, Brescia) e 4 straniere (Inghilterra, Francia, Olanda, Israele).

Gli artisti presenti nel programma inoltre guideranno 4 workshops aperti alla partecipazione di tutti i cittadini interessati, proseguendo così l'attività della Libera Accademia d'Arte Drammatica che con il suo Comitato Scientifico Emilio Pozzi, composto da 30 esperti / "superspettatori", porta avanti una cultura non solo fruita ma anche partecipata. Di questo settore della programmazione, dedicato all'educazione e alla formazione attraverso esperienze dirette, ricordiamo anche l'attività che Stalker Teatro realizza per le scuole primarie e secondarie del territorio e le convenzioni con l'Università di Torino e l'Accademia Albertina di Belle Arti che consentono la partecipazione costante di studenti, tirocinanti e laureandi.

Gabriele Boccacini
Direzione Artistica
Stalker Teatro - Officine CAOS

#1 INTERMEZZO
venerdì 23 e sabato 24 gennaio | h. 21.00
SFIGURA SEDUTA E SDICE - Cie La Bagarre
CORPOCENTRICO - Grimaco Movimentumani
IL PUNTO DOVE IL MARE E' PIU' PROFONDO - Rebecca Rossetti
INTERMEZZO PUBBLICO ?! - Tecnologia Filosofica

#2 SOLIT'ARIA
venerdì 13 febbraio | h. 21.00
VLADIMIRO MIRA IL MARE - VintuleraTeatro

#3 COMMUNITY THEATRE
martedì 24 febbraio | h. 17.00
da mer 25 a sab 28 febbraio | h. 21.00
da martedì 3 a sabato 7 marzo | h. 21.00
L'ETA' DELL'ORO - Stalker Teatro

#4 ANTI HUMOR
venerdì 13 marzo | h. 21.00
THIS IS FARUCCHIO PERU - Lee Shannon
LE ALTRE LIVES DI GEORGE - Ben Cutler
STREET UP COMEDY - Francesco Giorda
sabato 14 marzo | h. 21.00
UNTITLED SHAKESPEARE - Man With A Porpoise
VIVA!!! - Duncan Cameron

#5 WORLD THEATRE DAY
venerdì 27 marzo | h. 17.30
INTERVENTI a cura di Amnesty International,
Antigone, Koros, Stalker Teatro

#6 VISUAL ACT
venerdì 20, sabato 21 marzo | h. 21.00
PUNTI LINEE SUPERFICI - Micron
PERFETTO INDEFINITO - Dehors/Audela
venerdì 27, sabato 28 marzo | h. 21.00
IL PETALO CREMISI - Le Baccanti
I'LL SET THEE FREE FOR THIS - Eleonora Parrello

PROGRAMMA

#7 HAZARD
venerdì 3, sabato 4 aprile | h. 21.00
PLAYHARD - Teatrincorso
CHIAMANO BINGO! - Sudatestorie

#8 IL CIBO COME FRAINTENDIMENTO
venerdì 10, sabato 11 aprile | h. 21.00
LA CENA DEI MALINTESI - Michele Manzini

#9 SOUND ACT
da mercoledì 22 a sabato 25 aprile | h. 21.00
domenica 26 aprile | h.18.00
DRAMA SOUND CITY - Stalker Teatro - Ozmotik
venerdì 1 e sabato 2 maggio | h. 21.00
EXTension (+) - A.lter S.essio
MÉTRON - Fabrizio Saiu
venerdì 8 e sabato 9 maggio | h. 21.00
INSECTING - ThonGu
CINEMATIC.2 - Clancarnal

#10 VIOLA
venerdì 29 e sabato 30 maggio | h. 21.00
FOREVER/NEVER - Clipa Theatre

#11 FESTIVAL PER UN TEATRO CONDIVISO
da mercoledì 7 a sabato 10 ottobre
FESTIVAL

#12 TEATRO E SCUOLA
ottobre > novembre
RASSEGNA

#13 ARTE CONTEMPORANEA E SOCIALE
novembre > dicembre
INSTALLAZIONI | PERFORMANCE | CONFERENZE | WORKSHOP

CONTEXT#1

venerdì 23 e sabato 24 gennaio

intermezzo

TAG CLOUD

Cie La Bagarre

Grimaco Movimentumani

Rebecca Rossetti

Tecnologia Filosofica

Linguaggi della scena

Ri-definizione

Ri-discussione

Condivisione

foto di Serena Borgia

SFIGURA SEDUTA E SDICE

Cie La Bagarre (To) | progetto in residenza

(s)Figura Seduta e (s)Dice - è un atto unico sonoro e performativo per una danzatrice sola e cinque voci registrate, a proposito di oscenità del potere. Liberamente ispirato alla Trattativa Stato-Mafia, la pièce suggerisce metodi e tecniche per la cura e la salvaguardia del giardino del potere.

(s)Figura Seduta e (s)Dice - è ricerca a 360°, performativa, estetica, poetica, dinamica sul tema dell'O-sceno. Erika Di Crescenzo costruisce qui un ulteriore capitolo della ricerca in progress "Tentativi Vergini di Oscenità: guarda qui".

L'indagine sull'Osceno riguarda l'attivazione dell'occhio, la negoziazione e l'approfondimento dello sguardo: ciò che c'è ma non si vede. La "figura seduta" di Erika veste i panni e la sontuosa parrucca fulva della Regina Elisabetta ma ha l'animo di un Fool, di un Matto di Corte. Per questo non può rimanere im-mobilità ma si agita, fa rumore e straparla. (Grumasky)

Di e con Erika Di Crescenzo;
Luci e suoni Monica Olivieri.

CORPOCENTRICO

Grimaco Movimentumani (To) | prog. in res.

Corpocentrico è un'indagine sulle trasformazioni del corpo a seguito di processi naturali come la crescita nell'età evolutiva, la gravidanza, la senescenza, o come risultato di percorsi intenzionali e consapevoli di educazione e disciplina del proprio fisico.

È un processo di ricerca potenzialmente infinito che in ogni capitolo si avvicina a diverse età della vita, esplorando le mutevoli identità di un corpo a partire dalla sua fisicità.

Questo terzo capitolo si concentra sul rapporto tra pensiero e azione, osservando lo spazio tra movimento e raziocinio, la loro interdipendenza e i potenziali conflitti.

Di e con Elena Pisu;

Scene e luci Andrea Sancio Sangiorgi;

In collaborazione con Officine CAOS.

Un ringraziamento a chi ha abitato gli scorsi capitoli della ricerca: Ambra Zambernardi, Alberto Valente, Claudia Danielis, Liliana Vaccarino, Marco Brunazzi, Pierluigi Bruno, Carlotta Scioldo, Erika Di Crescenzo, Francesca Cinalli, Rebecca Rossetti, Daniela Bramanti.

INTERMEZZO PUBBLICO ?!

Tecnologia Filosofica (To) | prog. in residenza

"As it happens_i territori dell'istante" si riproietta alle Officine Caos con una trilogia di installazioni video: dal Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli alla residenza Verdecoprente in Umbria una messa in onda di ciò che accade quando spettatori e performers insieme *si lasciano al bosco, con un paio di occhiali da sole, senza contatto.*

Un progetto di Francesca Cinalli e Paolo De Santis_Compagnia Tecnologia Filosofica;
in collaborazione con le danzatrici Ester Fogliano, Claudia Adragna, Barbara Cali.
Con il Patrocinio del Dams/Università di Torino e di Abruzzo Circuito Spettacolo;
Sponsor VANNI Occhiali;
Un ringraziamento per la partecipazione alle fasi di ricerca a Maura Dessi, Daniele Ninarello, Caterina Genta, Teresa Norohna Feio, TURN a_lab, Belfiore danza.

IL PUNTO DOVE IL MARE E' PIU' PROFONDO

Rebecca Rossetti (To) | progetto in residenza

"L'acqua é l'elemento ricorrente dei miei sogni. Spesso mi trovo in una grande casa sulla spiaggia con il mare calmo. Improvvisamente si alzano delle onde alte come palazzi che si avvicinano sempre di più, fino a sfondare porte e finestre. Io sono terrorizzata, ma nuoto e rimango a galla mentre le persone che stanno sulla spiaggia vengono trascinate via. Tutto viene distrutto tranne me. (...)

Oppure mi trovo di fronte a un'enorme bilancia con il diavolo e Dio che mi tengono per mano.

Vorrei sognare l'eternità, deve essere molto bello."

Moana Pozzi.

Attraverso l'innesto poetico del testo sulla forma della danza, un'indagine sul diritto di esplorare il piacere dei sensi, perché siamo fatti di carne e libido e non c'è morale che tenga.

Di e con Rebecca Rossetti.



solit'aria

TAG CLOUD

Paola Tortora

Racconti e Prose Brevi

Samuel Beckett

foto di Francesco Truono

CONTEXT#2

venerdì 13 febbraio | h. 21.00

VLADIMIRO MIRA IL MARE

dell'ingestibile smarrimento dell'essere

Ispirato a Aspettando Godot e Prose Brevi di Samuel Beckett

VintuleraTeatro (To)

Azione di resistenza che affronta ironicamente il tema dello smarrimento dell'essere in rapporto con l'universo, un'originale partitura per voce, corpo, capra e contrabbasso sul tema della solitudine. Vladimiro, uno dei famosi "esausti" personaggi beckettiani, si aggira solitario alla ricerca di nuovi paesaggi interiori ma, dialogando con la sua insaziabile Anima - Amaltea, la Capra Dea - giunge in un altrove in cui ancora una volta non si riconosce. Inizia allora ad esplorare l'inesauribile condizione di chi non riesce in alcun modo né a restare né ad andar via dai luoghi in cui abita, siano essi reali o immaginari. Vladimiro è quindi mosso dalla ricerca di una terza via possibile, che si rivelerà davvero sorprendente.

Ironica e grottesca, la performance è in gran parte volutamente lasciata all'improvvisazione, soprattutto per la presenza in scena di una vera capra, simbolo del divino, che con la sua libertà e forza espressiva andrà a generare nel musicista e nell'attrice suoni e gesti imprevedibili, a riempire un vuoto interiore ancora una volta apparentemente incolmabile.

Con: Paola Tortora Vladimiro;

Polly Pinotti Amaltea la Capra Dea;

Stefano Profeta al Contrabbasso.

A cura di Paola Tortora VintuleraTeatro (www.paolatortora.it)

Si ringrazia la famiglia Pinotti, Marco Gobetti e Dario La Stella per la gentile collaborazione.

TAG CLOUD

Stalker Teatro

Decennale Il Bandolo

Teatri delle diversità

Teatro Sociale e di Comunità

**community
theatre**

CONTEXT#3

mar 24 febbraio | h. 17.00
da mer 25 a sab 28 febbraio | h. 21.00
da mar 3 a sab 7 marzo | h. 21.00

L'ETÀ DELL'ORO

Stalker Teatro (To)

Il poeta greco Esiodo, nel VII secolo a.C., descrive l'esistenza di una mitica "età dell'oro", posta all'inizio dei tempi. Secondo gli antichi calendari Maya la "quinta era", quella dell'oro, che ebbe inizio nel III secolo a.C., si conclude invece proprio ai nostri giorni. Per altri ancora, secondo una cosmica ciclicità degli eventi, l'età dell'oro sta per ritornare... finalmente!

Il riferimento ad una mitica età dell'oro, soprattutto nei momenti di crisi economica e sociale, ritorna più volte nella storia, ed è parte integrante della mentalità collettiva popolare, a cui Stalker Teatro ha fatto riferimento nella creazione dello spettacolo, giocando con le vicissitudini del nostro contemporaneo.

Partendo da questa suggestione, Stalker Teatro conduce un laboratorio di produzione teatrale aperto - come è consuetudine della compagnia - a partecipanti di ogni età e di diversa formazione culturale.

Progetto e Regia: Gabriele Boccacini;

Performer di Stalker Teatro: Adriana Rinaldi, Dario Prazzoli, Gigi Piana, Stefano Bosco, Maura Dessi, Tony d'Agruma, Elisa Boccaccini;
Insieme ai partecipanti al laboratorio;

Luci e suono: Michele Di Rocco;

Musiche originali: Riccardo Ruggeri.

Progetto realizzato nell'ambito delle iniziative per il decennale de "Il Bandolo", promosse dalla Compagnia di San Paolo

 **Compagnia di San Paolo**



il Bandolo
dall'arte

anti humor

TAG CLOUD

Lee Shannon

Ben Cutler

Francesco Giorda

Man With a Porpoise

Duncan Cameron



CONTEXT#4

venerdì 13 e sabato 14 marzo

venerdì 13 marzo | h. 21.00

THIS IS FARUCCHIO PERU

Lee Shannon (UK) | progetto in residenza

Un individuo straordinario in un'epoca ordinaria; oppure un uomo molto ordinario in un'epoca straordinariamente assurda?

Farucchio Peru è un enigma avvolto in un ego, circondato da un nome impronunciabile. Auto-proclamatosi "showman", è abile nell'arte di deludere se stesso con le sue visioni di grandeur e la sua vasta esperienza nel risalire la china tra il successo e il fallimento. C'è forse qualcosa che non riesca a fare?

Scritto, diretto e interpretato da
Lee Shannon (come Leebo Luby);
con il costegno di Conflux.

LE ALTRE LIVES DI GEORGIO

Ben Cutler (UK) | prima nazionale

George viveva al quarto piano di un negozio di sport, dentro un armadio pieno di scarpe inutilizzate. Ma un bel giorno di primavera gli accadde qualcosa...

Un folla di persone, in un sacco di posti: tutte interpretate dallo stesso attore. Il britannico Ben Cutler si mette alla prova in una sconclusionata e surreale maratona di personaggi, da lasciar senza fiato dal ridere.

Scritto e interpretato da Ben Cutler

STREET UP COMEDY

Francesco Giorda (To)

Francesco Giorda, attore e autore comico, ha portato nel suo teatro l'esperienza di vent'anni di teatro di strada, coniugandola con l'autorialità ironica e irriverente tipica della *stand up comedy* anglosassone. Nasce così *Street Up Comedy*: uno spettacolo "concentrato" che mette insieme diversi linguaggi e forme della comicità, dall'improvvisazione all'innata abilità di Giorda nel coinvolgimento del pubblico, fino ai monologhi da cui è poi nato il libro *Live, Love and Laugh*.

Vincitore del premio Torototela per la Regione Piemonte, Giorda "possiede una sorta di energia poliedrica che lo porta a vivere della sua creatività a tutto tondo. E' un grande trascinatore, che possiede un dono raro: far divertire."

Di e con Francesco Giorda.

UNTITLED SHAKESPEARE

Man With A Porpoise (UK) | prima nazionale

Tre idioti si incontrano in un café a Parigi. Decidono di mettere in scena uno spettacolo, ma si perdono nei preparativi e... si ritrovano in Inghilterra. Così decidono che lo spettacolo sarà una commedia di Shakespeare. Ma non si ricordano il titolo, e neanche la storia: sanno solo quali saranno i costumi. E allora portano i costumi in teatro, nella speranza che il titolo e la storia li stiano aspettando là. Ma si perdono di nuovo e finiscono in Italia. Fortunatamente trovano un teatro a Torino, anche se titolo e storia risultano ancora dispersi. Decidono così di andare in scena lo stesso, recitando l'unica cosa che conoscono, spacciandola per Shakespeare...

Dopo il successo ottenuto a Liverpool e al Fringe Festival di Praga, Man with a Porpoise porta a Torino un bizzarro viaggio immaginario, un divertente spettacolo di clownerie "sbadatamente" ispirato alle opere di Shakespeare, che fonde commedia, cabaret e musica live.

Scritto, diretto e interpretato da Man with a Porpoise

VIVA!!!

Duncan Cameron (UK) | prima nazionale

Rodrigo, un coloratissimo mariachi, è lo sgargiante protagonista di *Viva!!!*, esilarante spettacolo Mexican style. Nessuno rimarrà indifferente ai suoi mirabolanti talenti di mago e danzatore, e al suo incredibile fisico. La sua autostima è enorme e la sua idiozia contagiosa. Ma attenti a non farlo arrabbiare, o dovrete fare i conti con il suo alter ego, il *luchador* messicano "El Duncannon!".

Irresistibilmente assurdo, *Viva!!!* è adatto a ogni grado di sanità mentale.

Scritto e interpretato da Duncan Cameron

#1 ANTHUMOR



CONTEXT#5

world
theatre
day

TAG CLOUD

Giornata Mondiale del Teatro
Rapporto annuale di Amnesty International
Stop alla Tortura
Casa Circondariale Lorusso-Cotugno
Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere

foto di Fabio Melotti

coordinamento
nazionale  teatro
in carcere

venerdì 27 marzo | h. 17.30

FOCUS CARCERE

L'incontro si colloca nell'ambito dell'iniziativa "Le mostre di Amnesty International" delle Case del quartiere di Torino, in occasione della presentazione del Rapporto annuale di Amnesty International.

Nei locali delle Officine CAOS verrà esposta una mostra legata all'ultima recente campagna "Stop alla Tortura".

Amnesty International, un'organizzazione non governativa indipendente, una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale, presenterà il Rapporto Internazionale con particolare focus sul problema carcerario in Italia.

Antigone, associazione "per i diritti e le garanzie nel sistema penale", un'associazione cui aderiscono magistrati, operatori penitenziari, studiosi, parlamentari, insegnanti e cittadini che a diverso titolo si interessano di giustizia penale, presenterà il suo Rapporto sul sistema carcerario con particolare interesse ai problemi delle carceri sul territorio piemontese.

NO profit/ON profit - Cortometraggio prodotto dal Comune di Torino nell'ambito di un progetto di inserimento lavorativo di detenuti gestito da Consorzio Kairòs, Consorzio Self, Consorzio Abele Lavoro, Consorzio Sinapsi e Fondazione Casa di Carità, con la regia di Dario Martinez

Fare impresa con il sociale non è solo fare del bene o prendersi cura degli altri. È ripensare se stessi e la propria impresa come comunità di uomini e donne.

Teatro e Carcere - In occasione della Giornata Mondiale del Teatro, nell'ambito del programma della seconda giornata nazionale Teatro in Carcere, la compagnia Stalker Teatro presenta, tramite materiale video e fotografico, l'attività di laboratorio e di produzione teatrale svolta dal 2008 al 2012 con le donne detenute della Casa Circondariale Lorusso-Cotugno.



visualact

CONTEXT#6

ven 20, sab 21, ven 27, sab 28 marzo

TAG CLOUD

Micron
Dehors/Audela
Le Baccanti
Eleonora Parrello

PUNTI LINEE SUPERFICI

Micron (To) | progetto in residenza

Il lavoro nasce da una lunga sperimentazione coreografica ispirata a Kandinsky, in particolare alla sua opera "Movimento 1" e al suo scritto "Punto linea superficie". Attraverso elementi compositivi come punti, linee, cerchi, zig zag e ovali questa danza cerca un collegamento tra lo spazio interiore e quello esterno. Grazie a segni semplici e ai loro possibili ritmi vuole dar forma al desiderio di essere spazio.

La danzatrice si scioglie nel quadro scenico, una trasparenza, come essere vento. La scenografia popola lo spazio, le video-proiezioni generate dal vivo lo illuminano e la musica espande le dinamiche nell'aria.

Coreografia: Serena Zanonato;
Visual: Rajan Craveri;
Oggetti scenici: Miriam Del Seppia;
Musiche originali: Ozmotik;
Organizzazione: Izabela Smela;
Residenze presso Multikulti,
CASAdiQUARTIERElevalette, Officine Caos

foto di Rajan Craveri

#6 VISUALACT

PERFETTO INDEFINITO

CC: CLAUDE CAHUN - CONTRE CULTURE

Dehors/Audela (Rm) | progetto in residenza

Una cornice di grandi dimensioni, vuota, al centro della scena, immersa in un'atmosfera molto buia. Un tulle al posto della tela, un corpo senza testa che si aggira dietro di essa: le molteplici mancate o rimarcate identità di Claude Cahun riemergono e riappaiono come fantasmi visivi o sembianze che il corpo senza testa tenta di far propri.

Una ricerca concepita a partire dalla vita/opera di Claude Cahun, scrittrice, fotografa e attrice francese, vicina al movimento surrealista negli anni Trenta, dimenticata a lungo e riscoperta solo da pochi lustri. Claude Cahun fu un'artista controversa e perseguitata a causa della sua omosessualità e delle sue origini ebraiche. Tutta la sua vita/opera, minata da costanti aggressioni e insulti, può essere definita come una continua rincorsa dell'identità mancata, concepita come resistenza e rivolta nei confronti di qualsiasi identificazione forzata.

Azione scenica: Elisa Turco Liveri;
Drammaturgia audiovisiva Salvatore Insana;
Disegno luci Giovanna Bellini;
Produzione Dehors/Audela.

IL PETALO CREMISI

Le Baccanti (To)

Le Baccanti, acrobate aeree, ed Enrico Salmasi, videomaker, fondono le loro capacità artistiche dando vita a uno spettacolo di forte impatto visivo.

Lighting performance, acrobatica aerea, videoproiezioni e colore creano un evocativo percorso in un verde labirinto, alla ricerca della via d'uscita. Scenari mutevoli nascono da scie di luce e giochi fluorescenti che, fendendo il buio, disegnano effetti surreali.

Senza parole, una storia sussurrata emerge evocata da una colonna sonora ispirata a "Memorie di una Geisha": storie femminili di epoche diverse, che hanno come comune denominatore l'essere e l'apparire.

di e con Claudia Conti e Maurizia Lacqua

Videomaker: Enrico Salmasi

Produzione: Le Baccanti

Costumi: Claudia Conti

I'LL SET THEE FREE FOR THIS

TI LIBERERÒ PER QUESTO (studio#11)

Eleonora Parrello (Mi) | progetto in residenza

Secondo studio per una creazione che ha al centro il rapporto con il reale, lo sforzo di percepirlo, individuarlo, fissarne i lineamenti, nell'alternanza tra sogno, realtà, illusione, addormentamento e visione.

Il tentativo è un ancoraggio al centro della Tempesta, da Shakespeare, nell'evocazione di un reale dai lineamenti precisi ma variabili, stabile e instabile, sonoro e silenzioso, prepotente e modesto nel suo legame con il cosmico, tra finitudine, smarrimento e visione di libertà.

Ideazione e regia Eleonora Parrello;

In collaborazione con:

Federica Antonelli, Nicola Di Piero / danza;

Rosa Lanzaro / luci, scenografie;

Andrea Marcucci / musica originale, elaborazione sonora;

Con il sostegno di associazione Eclectika, Milano.

#6 VISUALACT



CONTEXT#7

venerdì 3, sabato 4 aprile

hazard

TAG CLOUD

Teatrincorso

Sudatestorie

Martino Cipriani

Gioco patologico

PLAYHARD

Teatrincorso (Tn) | progetto in residenza

Playhard è una follia pura, lucida, che prende il volo sulle ali di un desiderio sfrenato di felicità. Per una volta tutto deve andare bene, per una volta capiterà di vincere tutto. Se la società, il lavoro, la vita personale chiudono i battenti, deludono, erodono, usurano, allora "giocare forte" rimane l'ultima soluzione. Per una volta: Superman del destino. Nessun dramma didattico sul "gioco patologico", ma un'interrogazione a più riprese, a più direzioni, sul come e sul perché un'intera nazione chiuda gli occhi e si rifugi sempre più nell'isterica scommessa su una vittoria, quale che sia, su un risarcimento esistenziale che d'un colpo, con un colpo di dadi, annienti decenni di scempio della dignità, della verità, della giustizia sociale, morale e penale.

Regia, concept audiovideo, drammaturgia: Elena R. Marino;

Con: Silvia Furlan;

Produzione: Compagnia Teatrincorso – Spazio 14 – Live Art snc.

CHIAMANO BINGO!

O DELLA DEMOCRAZIA DELLA SPERANZA

Sudatestorie (To)

Costruiti e legittimati, questi luoghi pittorici e a suo modo grotteschi dell'epopea umana, le sale Bingo, sono l'Araba Fenice che sorge sulle ceneri delle democrazie dei diritti, per cedere lo spazio alla loro nuova forma costruita, così sembra, a misura d'uomo: la Democrazia della speranza.

Come luoghi sacri e rituali battezzati dallo Stato, le sale bingo, le sale slot, le tabaccherie e ormai molti altri luoghi, accolgono le speranze di un popolo che non riesce più, una volta entrato, a scrollarsi di dosso la dipendenza di una vertigine fatta di fatalità e numerologia.

Ma chi l'avrebbe mai detto che il numero estratto potesse avere un potere così grande tanto da determinare letteralmente la vita di milioni di persone? Chi avrebbe potuto dirlo? Forse nessuno, se non chi l'ha inventato.

Scritto da Christian Castellano, Enrico Seimandi;

Messa in Scena a cura di Christian Castellano;

Disegno Luci: Andrea "Sancio" Sangiorgi;

Foto di Locandina: Cinzia Neirotti;

Consulenza Scientifica: Dott. Paolo Jarre e Marzia Spagnolo dell'Asl To3 Dipartimento "Patologia delle dipendenze";

A cura di Sudatestorie Teatro Ricerca.

Si ringraziano, in modo particolare, il gruppo di Giocatori che ha arricchito il lavoro con le proprie testimonianze dirette.

A conclusione delle serate è previsto l'intervento del Dott. Paolo Jarre (Asl to3 Dipartimento "Patologia delle dipendenze") e la proiezione del cortometraggio *CORRI!* di Martino Cipriani, interpretato da Pietro Casella.



TAG CLOUD

Michele Manzini
Barbara Canal
Arte del non capirsi
Identità
Cibo

il cibo come
frintendimento

CONTEXT#8

venerdì 10, sabato 11 aprile | h. 21.00

LA CENA DEI MALINTESI

Michele Manzini (Vr) | progetto in residenza

La performance è un tentativo di ragionare sull'arte del non capirsi. Le azioni verranno messe in scena da persone comuni coinvolte nel progetto, per svelare la funzione del frintendimento nei rapporti tra gli individui e le culture. Nel nostro vivere il frintendersi può prendere di volta in volta un aspetto linguistico, spaziale, di travestimento o di identità, per rivelarsi un formidabile strumento di convivenza e di tolleranza tra persone e popoli troppo diversi per capirsi.

Si può abitare il frintendimento e renderlo effettivamente una zona di rispetto per le reciproche identità.

Stare ai lati opposti di una frontiera, di un confine ma anche semplicemente ai lati opposti di un tavolo non protegge solo dai pericoli che possono venire dall'esterno, dal disordine che può portare scompiglio nel mio spazio; il margine che così si crea diventa riparo interiore, limite all'ansia causata dall'oscurità e dall'incerto incontro con l'altro.

In questo contesto gli atti alimentari fatti di sapori, gesti e ritualità diventano la soglia più accessibile di una cultura. La soglia più bassa del suo confine. Si può far visita ad una identità altrui. La si può assaggiare, o meglio si può credere di farlo, perché le cucine degli altri sono sempre una versione "per noi" delle cucine altrui.

Una forma di strategia interpersonale ed interculturale che presa consapevolezza dell'irriducibile alterità prepara, produce e consente la tolleranza.

Performance di Michele Manzini, artista;
Con Barbara Canal, coreografa e performer;
Insieme ai partecipanti al laboratorio.

CONTEXT#9

da mer 22 a dom 26 aprile
ven 1, sab 2, ven 8, sab 9 maggio

da mer 22 a sab 25 aprile | h. 21.00
dom 26 aprile | h.18.00

DRAMA SOUND CITY

Stalker Teatro - Ozmotic | nuova produzione

Il progetto di produzione "Sound Act" è un territorio di scambio e contaminazione fra performing arts e musica elettronica. Un gruppo di musicisti attivi nel campo dell'elettronica sperimentale incontrano performer e artisti visivi per una ricerca sul campo aperta a risultati inattesi.

Un'opportunità di dialogo fra discipline e libera creazione, che prevede prove e momenti di confronto fra addetti ai lavori, per costruire uno spettacolo rivolto a tutto il pubblico. Questa modalità di produzione permetterà la messa in gioco delle potenzialità artistiche dei performer di Stalker e dei musicisti di Ozmotic, che potranno ampiamente riferirsi alle suggestioni del quartiere Le Vallette, dove sarà svolta una ricerca sul campo: dai dati di realtà raccolti in un percorso reale, in una delle banlieu più interessanti di Torino, alla prosecuzione del tragitto all'interno del teatro.

Progetto e regia: Gabriele Boccacini;

Progetto Musicale: Ozmotic;

Produzione: Stalker Teatro | Ozmotic.

soundact

TAG CLOUD

Stalker Teatro

Ozmotic

Clancarnal

A.lter S.essio

ThonGu

Fabrizio Saiu

Foto di Maco Di Castrì

EXTension (+)

A.Iter S.essio (FR) | progetto in residenza

EXTension (+) parte dalla distruzione. Corpo e parola sono il punto di partenza e la materia prima. L'intento si sviluppa nella ricostruzione, attraverso ripetizione, accumulo e metamorfosi di frammenti - suoni, parole, gesti, movimenti, ricordi. La partitura audiovisiva è gestita dal performer: un'interfaccia interattiva gli dà il controllo dell'ambiente, in un dialogo continuo tra corpo e macchina. Impulso dopo impulso, una sagoma emerge dalle sue stesse macerie e brucia. E' un avvertimento, una pressante chiamata all'azione. Un esplosivo declino. Qui, ora.

Fabrice Planquette - Yum Keiko Takayama / A.Iter S.essio
Produzione Panem Et Circenses

PEC è sostenuto da DRAC Picardie, il consiglio regionale di Picardie, Amiens métropole.

foto di Fabrice Planquette

#6 SOUNDACT

MÉTRON

SOUND IS A PERFORMATIVE ACT

Fabrizio Saiu (Bs)

Il termine *Métron* indica quel processo di resistenza implicato in ogni azione e relazione.

In *Métron* sono due i piani in contatto: il primo è un insieme di cimbali che disposti sul pavimento costituisce un corpo sensibilissimo al tatto, disponibile a essere piegato, schiacciato, premuto e fatto risuonare, ma anche capace di resistere al peso del performer che su di essi si rovescia, si appoggia, si lascia cadere e rotolare; il secondo è un sistema di amplificazione del suono costituito da microfoni e diffusori acustici, la cui sensibilità di ripresa e di diffusione varia in funzione del grado d'interferenza che il sound designer decide di far agire nello spazio.

I due piani, talvolta indipendenti l'uno dall'altro, talvolta aperti e concatenati tra loro, sono l'effetto dell'articolazione di un *métron* geografico, energetico ri-orientamento dello spazio.

Fabrizio Saiu . cymbals;

Paolo Pâx Calzavara . electronic, sound-design.

INSECTING

ThonGu (To) | *progetto in residenza*

Insecting si muove intrecciando architettura sonora, presenza scenica e videoscenografia.

La ricognizione condotta nel campo delle arti visive e in particolare l'opera di artisti del secondo Novecento - quali Francesca Woodman (dal ciclo *Space*), Anna Mendieta (*Siluetta Series*) e Salvatore Astore (dal ciclo *Interni*) - costituiscono le suggestioni iniziali dalle quali partire per declinare la presenza dell'attore all'interno dello spazio.

La mimesi e il suo sviluppo all'interno della scena permettono la tessitura tra gli ambienti: architettonici, sonori e immaginifici.

Insecting è un progetto ThonGu - Compagnia Finalista Premio Scenario 2013 - in collaborazione con OzmotiC.

Progetto: Compagnia ThonGu;

Musiche: OzmotiC;

Attrice: Guendalina Tondo;

Produzione ThonGu/Ozmotic in collaborazione con Stalker Teatro/Officine Caos.

CINEMATIC.2

BALLATA

Clancarnal (NL) | *progetto in residenza*

Il focus di *Cinematic.2* è sul personaggio romantico e sulla sua particolare, animata ed empatica, comprensione del mondo.

La natura romantica, partendo dalla nota *Ballade* di Fryderyk Chopin, si intreccia con la continuazione di due linee specifiche esplorate in lavori precedenti. Da un lato un'analisi quasi molecolare della musica e delle sue componenti, alla ricerca della sua definizione in chiave sia musicale che coreografica.

Dall'altro, la serie di ritratti *Cinematic*, dove la danza e la musica si intrecciano con suggestioni dalla storia del cinema.

Il corpo e il suono si fanno ponte tra storia e astrazione, tra narrazione e non oggettività.

Concetto: Gabriella Maiorino/Simone Giacomini;

Music live: Simone Giacomini;

Danza e coreografia: Gabriella Maiorino;

CONTEXT#10

viola

TAG CLOUD

Clipa Theater
Origini della violenza
Amnesty International

FOREVER NEVER

FROM VIOLENCE INTO CREATIVITY

Clipa Theatre (IL) | *prima nazionale*

Forever/Never indaga la comune attrazione verso le varie forme di rappresentazione della violenza. Progetto in progress sviluppato da Idit Herman e Clipa Theater, la ricerca approfondisce le varie componenti di un atto violento. *Forever/Never* tenta di svelare le origini della violenza, esplorandone i legami con l'arte.

L'indagine parte dalle più comuni espressioni violente di un particolare luogo, emblematiche della connessione esistente fra la storia e la cultura di una determinata società e le forme di violenza che in essa si sviluppano. Si tenterà quindi di scoprire l'inconscia forza di attrazione che la violenza esercita su di noi, per poi scomporla, nella speranza di imparare a gestirla coscientemente.

Direzione: Idit Herman;

Musiche: Dmitry Tyulpanov;

Assistente: Gabrielle Neuhaus;

Con i partecipanti al laboratorio.

A conclusione delle serate è previsto
un intervento e una mostra
a cura di Amnesty International

CONTEXT#11

da mercoledì 7 a sabato 10 ottobre

festival per un teatro
condiviso

Foto di Paola Becucci

TAG CLOUD
Teatro Sociale
Teatri d'Innovazione
Teatri delle Diversità
Teatri di Resilienza
Teatro e Carcere

FESTIVAL

Il festival dà voce a una significativa parte di quella rete nazionale di operatori artistici che intervengono nel sociale, proponendo lavori di gruppi e compagnie impegnati nell'ambito dell'innovazione dei linguaggi e attivi in particolari contesti di marginalità sociale.

L'opera d'arte non è vista come fine, ma come mezzo: uno strumento di intervento vitale. Non è prioritario utilizzare tecniche o strumenti artistici per realizzare opere, è invece importante creare opere come strumenti, veicoli di relazione interpersonale e quindi sociale. Si tratta di continuare ad affermare, se non altro come movimento di opinione alternativa, la dignità artistica di progetti e interventi che trovano ispirazione e sbocco nei mille contesti del territorio: i luoghi in cui possono essere cercati, realisticamente, il senso di appartenenza ed una naturale gratificazione.

MANIFESTO PER UNA RIVOLUZIONE DELLA SCUOLA

venerdì 30 gennaio | h. 21.00

Remo Rostagno presenta il suo *Manifesto per una rivoluzione della scuola*, Edizioni Anordest.

Sono quarant'anni che si prova a cambiare in meglio la scuola. Perché nessuno ci riesce? E' arrivato il tempo della rivoluzione. Pacifica. E tutti sono invitati all'azione: ragazzi, genitori, maestri, professori, dirigenti e perfino i nonni.

La danzatrice Sara Marasso, il contrabbassista Stefano Risso e l'attore Gianni Bissaca, mostrano e raccontano in scena il libro controcorrente.

D'ISTINTO A TEATRO

SPETTACOLI E LABORATORI PER LE SCUOLE

ottobre > novembre

L'esperienza maturata dalla compagnia Stalker Teatro permette di offrire al territorio e al mondo della scuola attività artistiche dove il teatro diventa un luogo che favorisce l'educazione tramite esperienze concrete e trasformative.

Il teatro come luogo della condivisione, del divertimento e della consapevolezza, che solo gli spettacoli dal vivo riescono ad offrire, in forma semplice e diretta, a tutto il pubblico; in particolare ai ragazzi che, per la loro "istintiva" sensibilità, sono i più naturalmente portati a raccogliere i frutti delle esperienze artistiche.

TAG CLOUD

Stalker Teatro
Remo Rostagno
Teatro e scuola
Istruzione
Rassegna



novembre > dicembre

TAG CLOUD

Stalker Teatro
Dip. Edu. Castello di Rivoli
Installazioni
Performance
Conferenze
Workshop

MUSEI IN MOSTRA CONTEXT#13 arte contemporanea e sociale

PERFORMINGART

Immaginiamo un'arte contemporanea vicina alle persone, vissuta e non solo osservata.

Immaginiamo un museo sempre più aperto alla città e ai suoi abitanti e una compagnia teatrale che metta a disposizione la sua ricerca artistica verso una fruizione creativa delle opere.

Proseguendo il percorso che, negli ultimi anni, ha portato la compagnia a una proficua collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Stalker Teatro propone un progetto di avvicinamento all'arte contemporanea che trasforma tutti i cittadini in protagonisti attivi dell'esperienza culturale.

STALKER TEATRO | OFFICINE CAOS

art director: Gabriele Boccacini
executive director: Adriana Rinaldi
media engineer: Stefano Bosco
creative producer: Gigi Piana
education: Raffaella Marsella
stage manager: Dario Prazzoli
organisation and administration: Cristina Botta, Cristina Massarente
press and communication: Giorgia Marino, Roberta Cipriani
community: Maura Dessì
technical manager: Andrea Sancio Sangiorgi
catering: Roberto Scandolera

performer: Adriana Rinaldi, Raffaella Marsella, Anna Rinaldi,
Eldo Taricco, Paolo Fauciglietti, Sara Ghirlanda, Dario Prazzoli,
Stefano Bosco, Gigi Piana, Erika di Crescenzo, Maura Dessì,
Elena Pisu, Luisella Campesan

musicians: Roberto Marsella, Corradino Corra Corrado,
Riccardo Ruggeri, Simone Bosco, Riccardo Giovinetto

INFO

www.stalkerteatro.net
info@stalkerteatro.net
t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853
m. +39.348.4405034



INGRESSO

Intero 9 €
Ridotto 7 € (over 60, under 18, studenti con tessera universitaria, tessera
AIACE, residenti Circoscrizione 5, tessera Rete Culturale Virginia, tessera
Officine CAOS);
Ridotto 3 € per gli under 14;
Omaggio per disoccupati con attestazione o tessera, disabili.

COME ARRIVARE

officine CAOS
piazza montale 18 (to)

autostrada: torino milano
tangenziale uscita venaria

mezzi pubblici
bus 29, 59, 40, 75
tram 3

